



**IMPEGNO** Marco Centinaio capogruppo della Lega Nord

**SONDALO**

**Unità coronarica Si schiera anche il senatore Centinaio della Lega Nord**

- SONDALO -

«DA ROMA, Sondalo sembra tanto lontana ma la voce di chi vuole salvare il proprio paese arriva sin qui. Io ci sono. Faremo di tutto per tutelare il nostro territorio. Salviamo il Morelli». È firmato dall'onorevole Gian Marco Centinaio, capogruppo al Senato della Lega Nord, il messaggio di solidarietà e l'impegno per la salvaguardia dell'ospedale di Sondalo, dopo la chiusura dell'Unità coronarica e la sospensione della guardia cardiologica notturna. Un provvedimento temporaneo deciso dalla direzione dell'Azienda ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna che ha scatenato una dura opposizione tra cittadini, amministratori locali e sindacati. «Lo ringrazio per la vicinanza e la solidarietà dimostrata nei confronti della nostra battaglia di dignità e di difesa della qualità della salute pubblica - sottolinea Luigi Grassi, sindaco di Sondalo e promotore, con la sua amministrazione, dell'assemblea pubblica di

**Sul mercato**

«Grazie al Marchio collettivo geografico i produttori potranno continuare a fregiarsi del marchio Valtellina e, quindi, a distinguersi sul mercato»

**Prodotti**

Il miele di Valtellina si fregerà del Marchio collettivo geografico al pari di "Bisciola", "Prosciutto Fiocco di Valtellina", "Porcino della tradizione valtellinese"



**SODDISFATTO**

Nel tondo Giampaolo Palmieri, presidente dell'Apas. A lato alunni alla Mieleria Moltoni (National Press)



# Un dolce Marchio collettivo geografico per il miele di Valtellina e Valchiavenna

## Il presidente della Cciaa, Bertolini: «Una vera eccellenza»

di CAMILLA MARTINA

- SONDRIO -

**IL MIELE** di Valtellina si fregerà del Marchio collettivo geografico al pari di "Bisciola", "Prosciutto Fiocco di Valtellina", "Porcino della tradizione valtellinese", "Pietra ollare di Valtellina e Valchiavenna", "Pizzoccheri della Valtellina", "Scimudin", "Latte fresco della Valtellina". Ad affiancare l'Apas, Associazione produttori apistici provinciale, nel percorso avviato è la Camera di commercio di Sondrio, con l'assistenza di Dintec, società specializzata nel predisporre disciplinare e regolamento del marchio, strumento a garanzia della qualità, della natura e dell'origine di un prodotto agroalimentare, grazie alla presenza di regole, simbolo, modalità d'uso e sistema di controlli. «La Valtellina e la Valchiavenna

sono particolarmente favorite dall'esposizione dei versanti e dall'influenza del Lago di Como - sottolinea Giampaolo Palmieri, presidente dell'Apas - che consentono la produzione di una notevole varietà di mieli». Produrre miele in Valle è faticoso, ma carico di soddisfazioni che si ritrovano

**AI VERTICI DEL SODALIZIO**  
Giampaolo Palmieri presidente dell'Apas:  
«Una qualità indiscussa»

aprendo i barattoli. «Una qualità che già ci viene riconosciuta a livello nazionale (il medagliere provinciale è fra i più ricchi d'Italia) - prosegue - e che speriamo possa essere ancor più rilanciata dal marchio». Condizione fonamen-

tale per conseguirlo è l'esistenza di un nesso tra qualità intrinseca del prodotto e origine geografica. La richiesta da parte dell'Apas di avvio del percorso arriva dopo quella per la Dop (avviata 14 anni fa) che, pur avendo superato le fasi istruttorie regionali e nazionali, con audizione pubblica e fino alla pubblicazione del disciplinare sulla Gazzetta Ufficiale, è stata abbandonata anche alla luce delle richieste di integrazione provenienti da Bruxelles che, secondo l'associazione, snaturavano l'essenza e il senso del prodotto. Scartata anche l'opzione dell'Igt, che avrebbe consentito di "agganciare" al territorio solo una delle fasi del processo, la scelta dell'Apas è ricaduta sul marchio collettivo geografico, giudicato più adeguato rispetto alla denominazione comunitaria, visti i volumi di produzione realizzati, corrispondenti a cir-

ca 500.000 euro annui. La Cciaa si farà carico dei costi dell'assistenza specialistica per la predisposizione del disciplinare e del regolamento del nuovo marchio collettivo "Miele di Valtellina" e assumerà, con l'accordo del titolare del marchio, anche la funzione di organismo di controllo terzo e indipendente. «Il possesso del Marchio collettivo geografico è uno dei presupposti necessari e sufficienti alla concessione del marchio "Valtellina" - ricorda il presidente Cciaa di Sondrio Emanuele Bertolini - e non vi sono dubbi che il miele rientri fra le eccellenze locali e abbia tutti i requisiti per potersi fregiare di tale marchio. Grazie al marchio collettivo geografico i produttori potranno continuare a fregiarsi del marchio Valtellina e, quindi, a distinguersi sul mercato». Diffidare dalle imitazioni.